



PER UNA GOVERNANCE PARTECIPATIVA DEL PATRIMONIO EDUCANTE
tra luoghi saperi aspirazioni dei più piccoli

PRIME IDEE

La comunità è sia soggetto che oggetto della comunità educante!

La comunità educante...

- si distingue da una qualunque comunità per l'intenzionalità condivisa;
- mette assieme e mette in gioco;
- attiva possibilità di essere e di fare;
- rompe gli schemi, favorisce rotture che danno luce a nuove possibilità e manifesta alternative positive;
- favorisce il ri-conoscere, la ri-conoscenza, il ri-conoscimento;
- considera una fascia 0-99, indicativamente così tripartita:
 - sono beneficiari diretti coloro in età tra 0-18 anni
 - sono sostenuti coloro in età tra 19-24 anni
 - sono promotori coloro in età maggiore di 25 anni

RUOLI

Tutti sono protagonisti della comunità educante, con diverse *respons-abilità*:

- generare/attivare valori
- testimoniare/dimostrare valori
- custodire/tutelare valori
- concertare/condividere valori
- esperire/partecipare/allenare valori
- comunicare/divulgare/diffondere valori

PROTAGONISTI

- Ente pubblico
- Istituti scolastici
- Istituti culturali
- Parrocchie
- Famiglia
- Catechisti ed Educatori (laici, di strada, ecc..)
- Personaggi Poeti Artigiani Artisti (di oggi e d'un tempo)
- Anziani, Saggi, Mestierandi
- Associazioni sportive e gestori di palestre
- Organizzazioni di volontariato
- Associazione di promozione sociale (Pro Loco, Scout,...)
- Associazioni culturali e circoli ricreativi
- Cooperative (ambito socio-assistenziale)
- Fondazioni
- Coordinatori/Operatori di teatro e cinema
- Coordinatori/Operatori di centri estivi
- Coordinatori/Operatori di centri sociali
- Coordinatori/Operatori di centri di aggregazione giovanile
- Coordinatori/Operatori del Centro per le famiglie
- Medici e Pediatri
- Autista dell'autobus, Bidello, Bibliotecario
- Forze dell'ordine (polizia municipale)
- Esercenti (edicola, cartoleria, libreria, parrucchiera, estetista,)
- Gestori e ristoratori (gelaterie, pizzerie, bar vicino a strutture sportive)
- Organizzatori di Sagre/Fiere/Mercatini/Festival
- Imprenditori (soprattutto case editrici)
- Digital Influencer (Internet è dentro o fuori la comunità educante?)

SPAZI

È lo spazio a scrivere il “testo” delle relazioni ... e il tempo offre le “pagine” per sostenerle. Solo un contesto socialmente impegnato è capace di essere educante!

TIPOLOGIE

- Luoghi Strutturati
- Luoghi Non strutturati
- Luoghi che evidenziano trame (urbane, storiche, sociali, economiche, ambientali...)
- Luoghi che segnano punti (snodi, passaggi, “svolte”...)
- Luoghi che sono patrimoni materiali
- Luoghi che ospitano patrimoni immateriali
- Luoghi delle abitudini (nuclei di identità locale)
- Luoghi pubblici o ad uso pubblico
- Luoghi garanti dell'infanzia e dell'adolescenza

Tra i più citati:

- Scuola (come cardine del bene comune)
- Museo (come valorizzazione delle tradizioni)
- Biblioteca (come unione tra passato e presente)
- Festival (come apertura al nuovo)
- Parchi e Giardini (come opzioni di incontro e relazione spontanea)
- Piazze e Strade (ha ancora un ruolo?)

CARATTERISTICHE

I luoghi educanti sono...

- Visibili e a “porte aperte”
- Trasversali e flessibili nelle opzioni di fruizione
- Con possibilità di negoziare le regole d'uso
- Facilitanti l'incontro e lo scambio intergenerazionale
- Capaci di rispettare e onorare le diversità
- Senza fretta, ma con il giusto tempo per la relazione
- Ad alto rendimento sociale e infiniti*

Un luogo infinito è...

- Un luogo che risveglia un trascurato
- Un luogo ispirante ma non riproducibile
- Un luogo di accoglienza, di rifugio, di solidarietà
- Un luogo di lavoro, di vita, di festa
- Un luogo che esplora delle gestioni collettive
- Un luogo che coltiva l'inatteso
- Un luogo senza obbligo di consumo
- Un luogo con dell'altezza sotto il soffitto
- Un luogo al contempo fragile e potente

VALORI

Valori che producono relazione

Valori che generano cambiamenti (a catena)

Valori che formano valore aggiunto sociale

- Accessibilità
- Accoglienza (di chi è diverso, anche di noi stessi e dei nostri limiti)
- Affidabilità
- Appartenenza (far parte del territorio, della comunità, della bellezza...)
- Appassionarsi
- Approfondimento (capire i perché, non rimanere in superficie, essere critici costruttivi)
- Ascolto
- Attesa (c'è un tempo giusto per ogni cosa)
- Autodeterminazione
- Bellezza (urbana, paesaggistica, ma anche culturale, bellezza che genera bellezza)
- Cambiamento Evoluzione Crescita Miglioramento
- Conoscenza Consapevolezza Creatività
- Cura (tener conto, prendersi cura)
- Desiderio Speranza Fiducia (educare all'ottimismo, al positivo futuro)
- Dialogo Confronto Discussione Conflitto (generativo)
- Diversità Eterogeneità
- Dono (propensione al dono, al contributo buono, alla trasmissione, all'arricchimento reciproco)
- Esemplarità Testimonianza (colui o colei che porta su di sé l'esempio, il buon esempio)
- Esperienza Coraggio
- Fragilità Vulnerabilità
- Gentilezza Empatia (comprensione dei punti di vista diverso dal mio)
- Giustizia Giustizia Coerenza Condivisione
- Impegno (capacità di impegnarsi, educazione alla fatica)
- Inclusione Integrazione
- Infanzia (recupero dell'infanzia)
- Libertà
- Magia, Meraviglia, Incanto
- Memoria
- Ospitalità (nel senso ampio di accogliere, condividere, socializzare, pianificare, integrare)
- Pari opportunità Uguaglianza
- Partecipazione
- Prossimità (effetto villaggio/cortile)
- Responsabilità (assumere responsabilità, accettare di poter sbagliare, riconoscere i propri limiti)
- Rispetto (delle persone, degli animali, dei luoghi, dell'ambiente, dei ruoli, delle diversità)
- Scambio (generatività, propensione al viaggio, alla relazione con persone diverse da sé)
- Semplicità Lentezza (più tempo dedicato alla relazione)
- Sostenibilità (consegnare alle nuove generazioni città e comunità migliorate)
- Trasparenza Legalità (educare a raccontarsi per intero, senza aver paura di chi si è)
- Umanità Socialità Convivialità Solidarietà

OBIETTIVI

- Creare comunità e prendersi cura di essa
- Educare ad essere comunità, aspirare ad essere educante
- Favorire il ben essere e il ben stare (con sé stessi e con gli altri)
- Mettere in relazione passato, presente, futuro
- Custodire patrimoni conosciuti e scoprire patrimoni ancora ignoti
- Attivare comunanze e gioia civica
- Far percepire il bene pubblico come comune
- Promuovere occasione informative, formative, esperienziali
- Operare componendo progetti, relazioni, emozioni (bambini/adulti insieme)
- Lavorare sulla qualità delle iniziative non sulla quantità
- Essere generativi, lieviti, amplificatori
- Rendere protagonisti attivi bambini e giovani
- Stimolare l'uso di parole buone ad ispirazione per azioni buone
- Far conoscere e custodire luoghi in cui fare esperienze di valore
- Educare alla scelta e all'assunzione responsabile di impegni
- Mettere al centro le relazioni tra persone (baratto, prestito, noleggio, scambio, donazione)
- Pungolare la partecipazione allenando lo sguardo critico
- Attivare esperienze correlate a passioni e interessi
- Superare l'individualismo e le logiche da “gruppo chiuso”
- Comporre realtà, risorse, capacità, aspirazioni
- Sollecitare il libero confronto e la condivisione
- Partecipare, mettersi in gioco, rieducare all'ascolto
- Rendere consapevoli di essere parte e di poter dare tutti un contributo
- Coltivare utopie, comporre visioni, stimolare prospettive
- Aprire spiragli, richiamare attenzione, provocare
- Scontrarsi con chi sta diseducando
- Liberare tempo, oggi costretto e sottratto alla relazione

PARADIGMI ORGANIZZATIVI

- Approccio orizzontale e relazioni di comunità (tra spazio, ascolto, passione)
- Pienezza (esigenze e aspirazioni, qualunque età, qualunque spazio)
- Auto-organizzazione (con un campo dell'agire educante che valorizza la prossimità)
- Proposito evolutivo (un'utopia verso cui tendere)
- Coach territoriale o Mastro di comunità (autore della tenuta nel tempo e tessitura nello spazio)
- Comitato valoriale (non scientifico)
- Passaparolieri civici (attivare reti)

PROPOSTE OPERATIVE

- Mappa valoriale dei luoghi, delle esperienze, delle testimonianze
- Ecomappa delle relazioni (ad es. del bambino, da monitorare nel tempo)
- Mappa dell'abitare e delle abitudini (“Ma dove vivi?”)
- Iniziative spot (es. “fuori campo”: due ore di allenamento che diventano due ore di esperienza di relazione, cura e dono)
- Iniziative di quartiere (es. festa dei vicini, giornate di pulizia dei parchi o dei fiumi,...)
- Iniziative diffuse (es. caffè pedagogici)
- Iniziative formative (Piano dell'offerta formativa di comunità)
- Eventi simbolici (capaci di dare ritmo alla comunità educante e offrire occasione di riflessione, es. “Giornata di valore”)
- Scuola Bene Comune (apertura dello spazio scuola in orario extrascolastico, per una scuola educante h24, 7gg, 12 mesi)
- Agopuntura urbana (luoghi in cui ri-attivare, ri-pensare, ri-generare valori attraverso allestimenti temporanei e dove aggregare passioni)
- Segnaletica (vetrofanie, cartelli dedicati ai valori, es. “Qui gioco libero in strada”)
- [Portineria di Quartiere, Tutor emotivo, Guide me right]